

## **“La strada ferrata”**

Nell'agosto del 1840 veniva aperto il tratto ferroviario Monza-Milano, secondo in Italia dopo la Napoli-Portici. L'avvenimento suscitò grande scalpore ed entusiasmo tra i contemporanei: riportiamo in proposito le parole di Giuseppe Marimonti, autore delle *Memorie Storiche della Città di Monza* pubblicate nel 1841.

*“Al 1840 in fine la strada ferrata che di qui conduce a Milano. Essa fu aperta il 17 agosto, è lunga 12800 metri ed è costrutta da Monza a Sesto per la maggior parte su traversi di legno (sleepers), e da Sesto a Milano per la maggior parte su dadi di pietra. Le spranghe di ferro cilindrato (le rails), i cuscinetti di ghisa (i chers) sono costrutti secondo gli ultimi metodi.*

*Le cinque locomotive che trascinano de' treni considerevoli di dodici waggons ed anche più sono della forza come segue: la Brianza di 25 cavalli; la Lombarda, la Monza, la Milano di 30; il Lambro di 40<sup>1</sup>.*

*Il numero sorprendente di persone che vanno e vengono su questa strada, e l'accrescimento di valore che acquistò in proporzione ogni cosa, la proprietà in genere, gli affitti ecc., i commestibili ecc. ne fanno intravedere quello che diverrebbe Monza se per di qui passasse la strada ferrata di Venezia, o almeno quella di Como e di Bergamo.”*

Giuseppe Marimonti, *Memorie Storiche della Città di Monza*. Monza, 1841, p. 205.

---

<sup>1</sup> La forza di un cavallo si eguaglia a quella di sette uomini.